

I diciotto anni della Liuc fra successi e nuovi obiettivi

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2009

✘ Ha compiuto i diciotto anni, ma è ancora una “bambina” rispetto agli atenei centenari d’Italia. Di strada quindi ce n’è ancora tanta da fare, ma intanto l’**Università Carlo Cattaneo** si gode i traguardi raggiunti. E lo fa in una giornata di festa, ma anche di profonda riflessione sia sullo stato dell’Università in Italia che sulla situazione economica. Oggi infatti, martedì 20 gennaio, si è svolta la cerimonia di **inaugurazione dell’Anno accademico 2008-2009**. Presenti, oltre ai docenti, al personale amministrativo e ad alcuni studenti, varie autorità politiche, civili, militari, religiose e l’Università dell’Insubria rappresentata dal suo rettore **Renzo Dionigi**. In prima fila naturalmente i vertici dell’Unione industriale di Varese che diciotto anni fa hanno fortemente voluto questo ateneo. “Ospite d’onore” **Paolo Savona**, professore ordinario di Politica economica alla Luiss Guido Carli che ha tenuto una prolusione sulla crisi economica. «Il momento di difficoltà che stiamo attraversando – ha esordito il presidente della **Liuc Paolo Lamberti** – ha reso evidente l’importanza del ✘ **manifatturiero**. Ciò che è accaduto a livello economico finisce quindi per **rivalutare anche il ruolo della nostra università** pensata e voluta per essere di sostegno alla realtà produttiva di questo territorio e dell’intero paese». Sostegno che può nascere solo da una **buona offerta didattica** fatta di formazione anche post-laurea, un vasto programma di **internazionalizzazione** e da un’intensa attività di **ricerca**. «Il ruolo dell’università – continua Lamberti – è quello di occuparsi di didattica e di ricerca. Al mondo della politica chiediamo che **i risultati della ricerca universitaria non rimangano fine a se stessi**». Ma i riferimenti alla politica non si fermano qui e il pensiero del presidente, come poi quello del rettore, va alla riforma dell’ordinamento universitario. «Vari atenei hanno utilizzato impropriamente i margini di autonomia per **dilatare il numero di sedi universitarie**. **Bene dunque le azioni che sta portando avanti il ministro Gelmini**, in particolare l’idea di premiare economicamente gli atenei più virtuosi. Penso però soprattutto alla possibilità di avere docenti provenienti non solo al mondo accademico, ma anche dell’esperienza pratica, e un **grado maggiore di autonomia nelle scelte didattiche**». Infine, un riferimento al tema che Lamberti aveva affrontato anche l’anno scorso, ovvero **l’abrogazione valore legale della laurea**. «Questa avrebbe l’effetto di **spingere i giovani a frequentare le Università comunemente ritenute più valide**. La riforma comunque deve tendere a modernizzare il sistema accademico».

✘ Anche il rettore **Andrea Taroni** si concentra sulla situazione del mondo universitario, ma con un’attenzione particolare agli aspetti negativi che negli ultimi tempi sono balzati agli onori della cronaca. «L’università italiana ha vissuto una breve, ma intensa **stagione di provvedimenti legislativi penalizzanti** sia per gli atenei privati che pubblici. Pensiamo poi al sistema dei concorsi gestiti in maniera non trasparente e poco opportuna. Una riforma è necessaria, **perché dobbiamo colmare il gap che ci separa dai paesi evoluti**. Ma **non può essere a costo zero**». Un contesto questo in cui la Liuc, nei suoi diciassette anni di vita, ha saputo però crescere e raggiungere traguardi invidiabili. «Ora ci aspettano altre sfide – conclude il rettore – fra cui la **riprogettazione dei corsi di laurea**. Insomma, come le avevo già augurato l’anno scorso, cento di questi giorni Liuc!».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

